

## APPUNTI E VARIETÀ

### La Biblioteca dell'Archivio di Stato di Roma e gli Statuti relativi a Bologna in essa conservati

Il Regolamento per gli Archivi di Stato stabilisce che questi Istituti debbano avere una biblioteca, per uso dei funzionari che vi sono addetti, e più specialmente per il pubblico che ne frequenta le Sale di studio, biblioteche a cui non di rado è annessa una sezione amministrativa, che comprende stampati editi dallo Stato o da Enti locali.

La Biblioteca dell'Archivio di Roma, per il fatto stesso che si è venuta formando in una città dove tutto acquista quel carattere di grandezza che è proprio dell'Urbe, ha una sua speciale fisionomia. Tra le collezioni che la costituiscono ve ne sono, ad esempio, alcune che escono dai limiti delle solite raccolte di volumi e di manoscritti per entrare nel campo ben più vasto e importante delle fonti storiche.

Prima che il Comm. Prof. Eugenio Casanova, il quale ora è a capo dell'Archivio romano, mi affidasse l'incarico di riordinarla, essa poteva chiamarsi piuttosto un deposito di libri (molti di cui neppure catalogati), chiusi in specie di armadi che stavano disposti, ad intervalli, lungo le pareti di un grande corridoio. Appena fu possibile ottenere un certo numero di camere isolate, io mi accinsi a creare una vera biblioteca, come oggi si vede, biblioteca che occupa quattro ambienti. Il maggiore ospita la serie delle opere (n. 3000) e degli opuscoli (n. 2254), oltre le pubblicazioni archivistiche straniere (Austria-Ungheria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Messico, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna, Stati Scandinavi, Stati Uniti, Svizzera), un gruppo di edizioni pregevoli donate da un antico funzionario (Collezione Marconi), molti giornali pubblicati nella prima metà del sec. XIX, le Leggi degli antichi Stati Italiani, e parecchie riviste di carattere storico.

I giornali surricordati sono di Roma (a. 1798-1870), della Liguria (1825), della Lombardia (a. 1818-1819), del Piemonte (a. 1814-1854), delle Romagne (1831), della Toscana (1825) e dell'Umbria (1831), oltre che di Roveredo (a. 1799-1820) e di New York (a. 1853-1854). Le Leggi degli antichi Stati Italiani sono del Regno delle Due Sicilie (a. 1788-1841), della Lombardia (a. 1796-1849), del Piemonte (a. 1729-1860), dello Stato Pontificio (a. 1798-1870), e della Toscana

(a. 1765-1814), oltre un'appendice di Leggi dell'Impero d'Austria (a. 1850-1851) e della Francia (a. 1315-1864).

Negli altri ambienti furono sistemati una piccola biblioteca amministrativa; gli Atti Parlamentari (Senato e Camera dei Deputati), a cominciare dal 1848; i Bandi (avvisi e norme esecutive) per lo Stato Pontificio, dal 1400 al 1871, comprendendovi anche i primi mesi dell'occupazione italiana di Roma; la raccolta degli Statuti, e quella dei Manoscritti.

I Manoscritti sono in numero di 484, e trattano di argomenti svariatissimi, in prevalenza però di quelli che si riferiscono a Roma, ai Papi e ad Istituti ecclesiastici. Gli Statuti sommano a ben 2070. Questa raccolta fu cominciata a costituire, nel 1856, da Mons. Teodolfo Mertel, allora Ministro dell'Interno di Pio IX, e poi Cardinale, e venne in seguito continuata dal Governo d'Italia. Molti Comuni della Penisola vi sono rappresentati, ma la parte maggiore appartiene agli antichi territori della Chiesa.

Riportiamo l'elenco degli Statuti relativi a Bologna, che potrà integrare gli altri delle biblioteche bolognesi:

### STATUTI DELLA CITTA DI BOLOGNA

- Anni 1245-1267 — Editi da L. Frati in *Monumenti Istorici pertinenti alle Provincie della Romagna* - Serie I - a. 1869-1877 - n.i di schedario 248-250.  
Statuta Civilia - Approvati l'a. 1449 — Editi da Gio. Batta Felli - a. 1532 - n. 750.  
Statutorum etc. Cum scholiis Annibalis Monterentii - Confermati l'a. 1454 — Editi da Gio. Rossi - a. 1561 - n. 779.  
Statuta Civilia et Criminalia - Edidit comes Philippus Carolus Saccus — Editi da Costantino Pissarro - a. 1735-1737 - n.i 536-537.  
Novissimae Constitutiones Civiles — Edite da Alessandro Benacci - a. 1566 - n. 864.  
Iustinianae <sup>(1)</sup> Constitutiones Civiles — Edite da Vittorio Benacci - a. 1608 - n. 308; 1.  
Additiones et Declarationes ad Novissimas Constitutiones Civiles, editae a d.no Card.li B. Iustiniano — Edite c. s. - a. 1610 - n. 308; 2.  
Sanctionum ad Causas Criminales. Cum scholiis A. Monterentii — Edite da G. Rossi - a. 1577 - n. 780.  
Sanctionum ad Causas Criminales. Cum scholiis A. Monterentii — Edite da Cesare Salvieti - a. 1582 - n. 240.

<sup>(1)</sup> Cioè del Card. Benedetto Giustiniani, Legato *de latere*.

- Annibalis Monterentii ad Statuta tam Civilia quam Criminalia Scholia —  
Edite da Cesare Salvieti - a. 1582 - n. 239.
- Le cinque Costituzioni del S. S.mo Sig. N.ro Benedetto XIV sopra la riforma della Curia Civile e Criminale - Edite da Sassi - a. 1744 - n. 825; 1.
- Editto e Breve della Santità di Benedetto XIV, confermatario de' Senato Consulti sopra la capacità a Magistrati Nobili, admissione e reintegrazione della Nobiltà, e sopra l'uso de' titoli etc. - 14 febbraio 1749 —  
Editi da Clemente M.a Sassi - a. 1749 - n. 506; 3.
- Ludovici Gozadini, Bononiensis Senatoris, Annotationes ad Statuta — Edite da C. Pisarro - a. 1733 - n. 426.
- Observationes politico-legales ad Statuta, authore comite Vincentio de Sacchis — Edite da Lorenzo Martelli - a. 1743 - n. 535.

#### DOCUMENTI PONTIFICI IN GENERE

- Bullae, Brevia, ac alia Iura — A stampa - n. 448; 1.
- Concessiones, Brevia, ac alia Indulta — Editi da V. Benacci - a. 1622 - n. 753; 5.
- Capitula, Conventiones, Concessiones, et Conclusiones Nicolai Papae V.ti - a. 1447 — A stampa - n. 502; 6.

#### PROVVEDIMENTI DI CARDINALI LEGATI

- Bando Generale del Sig.r Henrico Caetano, Cardinale di S. Chiesa etc. - a. 1536 — Edito da A. Benacci - a. 1586 - n. 303; 3.
- Bando del Sig.r Pietro Donato Card. Cesi - 22 settembre 1580 — Edito c. s. - a. 1580 - n. 303; 4.
- Bando del Sig.r Benedetto Card. Giustiniano - 24 gennaio e 29 febbraio 1608 — Edito da V. Benacci - n. 308; 3.
- Bando c. s. - 23 giugno e 24 luglio 1610 — Edito c. s. - n. 306; 4.
- Bandi particolari pubblicati per ordine del Sig.r Card. Tomaso Ruffo in tempo delle due Legazioni di Sua Eminenza — Edito da C. M. Sassi - a. 1727 - n. 566; 3.
- Bando Generale fatto pubblicare dal Sig.r Card. Fabrizio Serbelloni - 12 ottobre 1756 — Edito c. s. - n. 675.

#### CURIA ECCLESIASTICA

- Prescrizioni e Regolamenti sulla processura nella Curia Arcivescovile — Editi da Tipografia Arcivescovile - a. 1815 - n. 358; 1.

#### UFFICI E MANSIONI VARIE

- Iura Impositionis Triennalis et Annonae - sec. XVI<sup>o</sup>-XVII<sup>o</sup> — Editi da V. Benacci - a. 1622 - n. 506; 2.
- Breve della Santità di Pio V<sup>o</sup>, con li Capitoli del Cambio Reale - 25 novembre 1569 — Edito da G. Rossi - a. 1570 - n. 935.
- Avvertimenti sopra la fabrica della Carne porcina — Editi da Nicolò Tebaldini - a. 1627 - n. 303; 2.
- Scritture diverse sopra l'introdurre i Forni et Granari pubblici — Edite da N. Tebaldini - a. 1628 - n. 753; 7.
- Tariffe della Gabella Grossa — Edite da A. Benacci - a. 1580-1647-1711 - n. 825; 2.
- Ordini e Capitoli da osservarsi da tutti gli Uffiziali del Contado, ministri della Gabella Grossa — Editi da Successori del Benacci - a. 1712 - n. 837; 9.
- Tariffe della Gabella Grossa — Edite da C. M. Sassi - a. 1761 - n. 275.
- Reformatione del Statuto sopra gli Incendii et altri maleficii occulti fatti nel contà - 24 dicembre 1571 — Edita da A. Benacci - n. 566; 1.
- Provisio contra committentes falsa Instrumenta ac alias Scripturas, tam publicas quam privatas, et eis utentes — Edita c. s. - a. 1571 - n. 566; 2.
- Extensiones Clausularum Instrumentorum per Notarios in Istrumentis ponendarum, a d.no Petro Donato Card.li Caesio, de latere Legato, decretae — Edite c. s. - a. 1582 - n. 753; 3.
- Provisione de' Sig.ri Presidenti et Assonti all'Ufficio del governo delli Massari del Contado e Giurisdittione - a. 1694 — Edita da Erede di V. Benacci - n. 836; 10.
- Statuti delli Sig.ri Creditori del Monte Vecchio, eretto sopra il Datio del Sale - Riformati a. 1607 — Editi da V. Benacci - n. 865.
- Capitoli da osservarsi dal Notaro dell'Ornato — Editi da Erede del Benacci - sec. XVII - n. 104; 5.
- Costituzioni degli Officii utili - a. 1632 — Editi c. s. - a. 1632 - n. 836; 12.
- Provisioni sopra li Periti e mercedi di quelli — Edite da C. M. Sassi - a. 1744 - n. 852; 4.
- Constitutiones Almi Rotae Bononiae Auditorii, cum Syndicatus decretis - a. 1560 — Edite da A. Benacci - a. 1586 - n. 295.
- Iura Dominorum de Collegio, in lucem edita et aucta per Tribunos Plebis primi quadrimestri anni 1686 — Editi da Erede di V. Benacci - n. 753; 2.
- Memoriale che fu presentato alli Sig.ri Tribuni della Plebe circa l'a. 1620 — Edito da N. Tebaldini - a. 1628 - n. 753; 6.

- Statuta Tribunalum Plebis - a. 1640 — Editi da Erede di V. Benacci - a. 1640 - n. 469.  
Recentiores Turrone Bononiae Constitutiones — Edite da A. Benacci - a. 1566 - n. 862.

### ARTI E MAESTRANZE

- Compagnia de' Biselieri <sup>(1)</sup> — Editi da Eredi di G. Rossi - a. 1620 - n. 303; 13.  
Brentatori - Confermati a. 1614 — Man. cartaceo - Copia - n. 966.  
Brentatori - Opera pia a beneficio de' Fratelli impotenti al lavoro - Riformati a. 1720 — Man. cartaceo - Copia - n. 973.  
Drappieri o vero Strazzaroli - Riformati a. 1556 — Editi da Pelegrino Bonardo - n. 616.  
Fabbri — Editi da G. Rossi - a. 1579 - n. 201 e 238.  
Gargiolari <sup>(2)</sup> - a. 1666 — Editi da Erede del Benacci - a. 1667 - n. 677.  
Tessitori della Lana - Approvati a. 1630 — Editi c. s. - a. 1639 - n. 465; 3.  
Arte di Lana - a. 1665 — Editi per li Peri - a. 1709 - n. 170; 1.  
Lonbardi - sec. XV<sup>o</sup>-XVII<sup>o</sup> - Con allegati fino all'a. 1818 — Man. cartaceo - Copia - n. 976.  
Mercatanti - a. 1509 — Editi da Benedetto di Hettore - a. 1522 - n. 713.  
Mercatanti - Riformati a. 1550 — Editi da Anselmo Giaccarello - a. 1550 - n. 456 e 963.  
Foro de' Mercanti - Indice e compendio degli Statuti e di tutte le Dichiarazioni et Additioni fino ad ora fatte, composto da Gioseffo Coltellini — Editi da Giulio Borzaghi - a. 1693 - n. 740.  
Foro de' Mercanti - sec. XVI<sup>o</sup>-XVII<sup>o</sup> — Parte manoscritto e parte a stampa - n. 751; 6.  
Foro de' Mercanti - Ornato con nuovo e copioso Indice, et Addizioni, et altri notabili, da Giulio Cesare Pandini — Editi da G. Borzaghi - a. 1704 - n. 753; 1.  
Capitoli della Compagnia de' Merzari con li Cordellari - a. 1601 — Editi da Gio. Batta Ferroni - n. 753; 4.  
Merciari - Riformati a. 1604 — Editi da V. Benacci - a. 1605 - n. 502; 11.

<sup>(1)</sup> Fabbri di panno grossolano o bigello (*bisèl*).

<sup>(2)</sup> Arte della canapa.

- Merciari - Riformati a. 1604 - Editi da G. B. Ferroni - a. 1605 - n. 506; 11.  
Compratori et possessori delli Molini et Moliture — Editi da Gio. Batta Bellagamba - a. 1612 - n. 303; 15.  
Perucchieri - a. 1744 - Con allegati degli a. 1745 e 1748 — Editi per li Sassi - n. 465; 7.  
Pescatori — Editi da V. Benacci - a. 1601 - n. 424.  
Pescatori - Riformati a. 1684 — A stampa - a. 1685.  
Pittori - sec. XVII<sup>o</sup> — Man. cartaceo - Copia - n. 852; 7.  
Pollaroli et Revenderoli di robbe spettanti al vitto - a. 1620 — Editi da V. Benacci - n. 836; 7.  
Salaroli - Confermati dalla Santità di Clemente IX<sup>o</sup> — Editi da Giampietro Barbiroli - a. 1716 - n. 270.  
Sensali della Seta (Proxenetarum Sirici) - Confermati dal Papa Gregorio XV<sup>o</sup> - 23 settembre 1621 — Editi da Erede di V. Benacci - n. 169; 12.  
Sensali della seta - Breve del Papa Innocenzo X<sup>o</sup> - 4 aprile 1648 - Con allegati degli a. 1711-1731 — Editi c. s. - n. 169; 4.  
Sensali della Seta - Breve del Papa Clemente XI<sup>o</sup> - a. 1712 — Editi da Successori del Benacci - a. 1712 - n. 169; 12.  
Speziali - Riformati a. 1689 — Editi da Giuseppe Longhi - a. 1690 - n. 267.  
Tentori - Confermati a. 1580 — A stampa - n. 277.  
Tovagliari o Fabbri di Tele — Editi da C. M. Sassi - a. 1734 - n. 921.  
Nobile Adunanza de' Toschi - Con allegati fino al sec. XIX<sup>o</sup> — Editi da G. B. Bellagamba - a. 1608 - n. 972.

### COMPAGNIE RELIGIOSE

- Della Carità de' poveri Carcerati - a. 1595 - Con allegati dell'a. 1717 - Editi da V. Benacci - n. 566; 4.  
— di Gesù Bambino, nella Chiesa parrocchiale de' S.S. Filippo e Giacomo nelle Lamme — Editi per li Tipi Arcivescovili - a. 1833 - n. 836; 13.  
— di S. Maria del Baracano - a. 1521 - Confermati a. 1613 — Man. cartaceo dell'a. 1653 - n. 375; 4.  
— Bullae et Privilegia Confraternitatis S.ctae Mariae de Baracano super custodia S.Smi Sepulcri D.ni N.ri Iesu Christi siti in Ecclesia S.cti Stephani — Editi da Erede di V. Benacci - a. 1674 - n. 303; 1.

— della Beata Vergine della Grada di Reno e di S. Antonio da Padoa —  
Editi da G. B. Ferroni - a. 1641 - n. 856; 42.

### ACCADEMIE

Accademici Filarmonici — Editi da Gio. Batta Bianchi a. 1721 - n. 311.  
Accademia Filarmonica - Editi da Tipografia Sassi - a. 1843 - n. 913.  
Accademia de' Gelati - a. 1671 — Editi per li Manolesi - a. 1671 -  
n. 867.

### STUDII

Università e Collegi dello Studio Bolognese - sec. XIV<sup>o</sup>-XV<sup>o</sup> — Editi da  
C. Malagola presso N. Zanichelli - a. 1888 - n. 549.  
Ordinationi fatte et stabilite per conservare la dignità et reputatione del Stu-  
dio di Bologna; riparare i pregiudizii — Edite da V. Benacci - a. 1602-  
1713 - n. 449; 8.  
Philosophiae ac Medicinae Scholarium Bononiensis Gymnasii — Editi da  
V. Benacci - a. 1612 - n. 849; 35.  
Privilegia a S. mis Imperatoribus et Pontificibus Germanicae Nationi Bono-  
niae studenti indulta — Editi - ex Typografia Ferroniana - a. 1673 -  
n. 753; 8.  
Privilegia c. s. — Editi da C. M. Sassi - a. 1727 - n. 566; 12.  
Bulla Collegii Montis Alti, a S.S.mo D.no N.ro Sixto V.to pro quinquaginta  
ex Provincia Marchiae Scholaribus erecti - a. 1588 — Edita - ad  
Vexillum Rosae, prope Studium - a. 1728 - n. 306; 2.  
Costituzioni confirmate dall'autorità di Papa Benedetto XIV<sup>o</sup> per il Collegio  
Montalto - a. 1741 — Edite - a S. Tommaso d'Aquino - n. 306; 3.  
Bullae, Brevia, Iura, et Ordinationes Collegii Montis Iulii — Editi da  
G. Rossi - a. 1587 - n. 303; 16.  
Almo Collegio Poeti, eretto dal Sig.r Cav. Teodoro Poeti — Editi da Lelio  
dalla Volpe - a. 1768 - n. 866.  
Collegii Hispanorum - Confermati a. 1538 — Editi da Antonio Giaccarello  
e Pellegrino Bonardi - a. 1558 - n. 940.  
Almi Collegii Maioris S. cti Clementis Hispanorum — Editi da Eredi del  
Benacci - a. 1648 - n. 712.

### ISTITUTI VARI

Statuti de' Sig.ri Creditori delle Crescimonie — Editi da G. Rossi - a. 1591  
- n. 303; 14.  
Monte delle Crescimonie - a. 1792 — A stampa - n. 849; 1.

Sig.ri Creditori del Monte Innocentio — Editi da Erede di V. Benacci -  
a. 1648 - n. 303; 10.  
Monte del Matrimonio — Editi da A. Benacci - a. 1583 - n. 849; 8 -  
Copia manoscritta dell'a. 1818.  
Monte del Matrimonio - Riformati a. 1643 — Editi da Erede di V. Be-  
nacci - a. 1643 - n. 303; 11.  
Sig.ri Creditori del Monte de' Morelli et uniti — Editi da Erede del Benacci  
- a. 1642 - n. 837; 14.  
Bolle, Brevi, e Provvigioni per il Sagro Monte di Pietà — Editi da C. M.  
Sassi - a. 1726, n. 847.  
Bolle c. s. — Edite c. s. - a. 1727 - n. 409.  
Sig.ri Creditori del Monte delle Quattro Gravezze et Innocentio Primo -  
Riformati a. 1660 — Editi da Erede di V. Benacci - a. 1661 -  
n. 303; 9.  
Opera de' Poveri Mendicanti - Riformati a. 1573 — Editi da V. Benacci  
- a. 1603 - n. 856; 5.  
Scuole Pie — Editi da Gio. Paolo Moscatelli - a. 1621 - n. 303; 7.  
Scuole Pie - Approvati a. 1617 — Editi da Erede del Benacci - a. 1629  
- n. 303; 8.  
Collegio della S.ta Umiltà, disposto, sotto l'invocazione speciale delle Sante  
Cattarina da Siena ed Elisabetta Regina d'Ungheria, per le Vergini e  
Vedove nobili dalla Sig.ra Clemenza Hercolani Leoni - a. 1698 —  
Editi a Roma, da Stamperia della Rev. Camera Apostolica - a. 1706 -  
n. 376; 10.

Infine, ho dotato la Biblioteca di schedari alfabetici e per materie, sia  
per le opere e gli opuscoli che per gli statuti e i manoscritti.

Quello delle opere comprende le seguenti voci:

Accademie (Atti di) - Araldica - Archeologia - Archivi e Codici - Arte  
- Bibliografia - Biblioteche - Biografie - Chiesa Cattolica (Atti e Istituzioni)  
- Città (Storia) - Dizionari - Epistolari - Geografia - Giurisprudenza e materie  
affini - Italia (Storia) - Letteratura - Metrologia - Miscellanea - Numismatica -  
Paleografia e Diplomatica - Papato e Atti Pontificii - Papi - Sfragistica -  
Stati Italiani antichi - Statuti - Storia (Italia esclusa).

Quello degli opuscoli le seguenti altre:

Agiografia - Araldica - Archeologia - Archivi e Biblioteche - Arte - Bi-  
bliografia - Biografie - Città (Storia) - Epistolari - Geografia - Giurisprudenza  
- Letteratura - Miscellanea - Numismatica e Sfragistica - Paleografia e Di-

plomatica - Papato e Chiesa Cattolica - Roma - Stati Italiani antichi - Storia antica - Storia di Europa - Storia d'Italia - Statuti.

Come si vede, gli scritti che si riferiscono a città e ad antichi Stati d'Italia sono numerosi, ed è merito dei Soprintendenti succedutisi nella direzione dell'Archivio romano averli riuniti con cura paziente: è l'impronta di Roma, della gran Madre, che ricerca e custodisce con amore quanto ricorda, attraverso i secoli, la vita della gente italiana, finalmente costituita a nazione.

OTTORINO MONTENOVESI

---

### Angelo Finelli e i suoi due recenti volumi.

Quindici anni or sono, o poco meno, un signore, che si chiamava Angelo Finelli, mi scrisse o mi disse, non ricordo bene, presso a poco queste parole: « Io son disceso dalla montagna a Bologna, come Lei; son stato tutto avvinto dalla tradizione, dalla storia, dalla bellezza di questa antica città, come Lei; e poichè da ragazzo vado seguendo la sua opera e vedo quanto zelante pensiero e quali studi affettuosi dedichi a questa città, mi sono sentito, senza conoscerla personalmente, suo amico, perchè anch'io provo per la storia della città di Bologna un profondo interessamento che ad essa mi lega di indissolubile amore ». E mi parlò delle ricerche fatte sulle antiche monete bolognesi, e mi accennò allo studio delle torri e alla pianta che aveva già condotta molto innanzi. È inutile aggiungere che amici fummo e siamo, cordialmente.

Nessuna presentazione infatti poteva giungermi più cara e lusinghiera, soprattutto quando seppi, da lui, che la sua normale professione era assai diversa da quella del ricercatore o dello studioso. Aveva infatti un laboratorio di calzoleria a cui dedicava il suo lavoro giornaliero, e che costituiva la fonte prima per la vita sua e della famiglia; e lo conduce ancora innanzi con disciplina e con fortuna. La figura di quest'uomo che allo studio delle memorie bolognesi dedicava le ore della sera e del riposo destò in me, oltre che curiosità e simpatia, ammirazione. La quale quasi crebbe quando, recatomi nella sua studio-officina, potei ammirare quasi del tutto compiuta la Bologna turrata del medioevo con le centinaia di torri, colle case porticate, colle strette viuzze, e le cerchie e porte e serragli e canali e guazzatoi...

Fui dei primi a gustare quella singolare costruzione, che fu poi vista e ammirata da moltissime altre persone, talora insigni per varii lati. Incoraggiato

da questo successo, dirò così, privato, il Finelli pensò bene di pubblicare la veduta e poi la pianta di Bologna ai tempi di Dante, cioè la Bologna delle torri: e lo fece con tutto il necessario decoro, in varie positure, e ne trasse cartoline e particolari che, esposti al pubblico e al medesimo venduti, procurarono al Finelli nome e considerazione da parte del popolo bolognese, tali che quando nel 1927 procedette alla pubblicazione del suo primo volume sulla Bologna del Mille, nonostante il prezzo elevato, fu quasi tutto venduto in pochissimo tempo. E dimostrazione più tangibile di questa, di affetto, di interessamento, di stima, non saprei trovare....

Il popolo, ossia la gran massa dei cittadini era conquiso; bisognava ora trovar accoglienza presso i dotti, gli studiosi: e qui sorsero, come era da prevedersi, alcune difficoltà. Finchè il Finelli si limitò alla Pianta, gli eruditi sorrisero bonariamente, si compiacquero, ne furono lieti: era così singolare! così fantasiosa! Che importava se non avesse risposto perfettamente alla verità storica? se le torri e le case, le porte e le chiese non erano proprio così o non trovavansi a puntino in quel luogo, ove l'artigiano, ormai assunto ad artefice, le aveva collocate?

Il Finelli si accorse del dubbio, pur espresso in forma così riguardosa, dei colti, e... se n'ebbe un po' a male. Come dubitare della per lui indiscutibile verità storica? Egli si era servito, interpretandolo a dovere, e talora completandolo, del classico volume delle *Torri gentilizie* del Gozzadini; e questo doveva bastare. Ma poichè, ciononostante, non tutti credevano (dico gli eruditi e letterati, chè il popolo tutto giurò per il suo autore) che il complesso delle conclusioni fosse da accettarsi proprio come era stato prospettato; il Finelli si vide costretto a passare dalla figura alla dimostrazione, dall'arte del topografo-disegnatore a quella dello scrittore.

Anzitutto chiese e subito ottenne di esporre alla R. Deputazione di storia patria i suoi risultati sopra le cerchie della città (dalle torri e dalla figurazione di Bologna medievale il passo era facile), intorno al loro numero, e al perimetro di ciascuna di esse. Noto subito che l'« homo novus » nel campo degli studi storici ebbe la più calorosa delle accoglienze. Cionostante, sorsero, si comprende, altri dubbi accanto alle approvazioni, che si accrebbero quando il Finelli cominciò a scrivere articoli sui giornali, e quando fu necessariamente tratto a integrare il suo processo topografico con argomentazioni e documentazioni di carattere storico e talvolta filologico. Di qui hanno origine i due volumi usciti recentemente, uno nel 1927 e l'altro nel corrente anno: questo ultimo derivato più specialmente dal successo che riportò il primo.